

Carissimi!

Abbiamo appena vissuto i giorni di grazia della Pasqua, solenne memoria annuale della Passione, Morte e Risurrezione del Signore. Il calendario – preannunciando finalmente l'inizio della primavera – ci fa ora attraversare il Tempo Pasquale: cinquanta giorni in cui gustare la presenza vitale del Risorto e attingere con abbondanza l'energia dello Spirito Santo, per un'esistenza rinnovata, serena, benedetta e gioiosa.

L'annuncio degli angeli – partito dalla tomba vuota di Gesù – è arrivato fino a noi e ci ha raggiunti nel buio profondo della notte del Sabato Santo, avvio di un'alba senza fine, luminosissima! Un annuncio portato da uomini e donne che hanno saputo trasmettere la novità e la sorpresa del loro incontro con il Risorto.

Sappiamo bene, infatti, cosa sia accaduto da quella notte a Maria di Magdala, a Pietro, a Giovanni, a Paolo, resi coraggiosi, ardenti, inarrestabili testimoni dell'unica notizia buona che può dare speranza al mondo!

Il "fatto" della Risurrezione è anche questo: sperimentare in ogni tempo la presenza di Cristo risorto nella vita dei fratelli e delle sorelle, nella comunità!

Non a caso la gioia pasquale riecheggia fino a Pentecoste, perché possiamo cogliere l'opportunità di approfondire l'immenso mistero della Pasqua di Gesù e farne esperienza nella vita della Chiesa.

Non a caso i nostri giovani, proprio in queste settimane vivono l'esperienza prolungata della vita fraterna (ospiti, con gli amici del Vicariato, presso la casa canonica di Sant'Angelo)...

Non a caso le nostre agende fittissime di aprile e maggio ci vedranno coinvolti nella celebrazione dei sacramenti: la prima Penitenza, il compimento dell'Iniziazione Cristiana (con il conferimento della Cresima e l'ammissione per la prima volta all'Eucaristia di due gruppi di fanciulli a Caselle), la celebrazione delle cresime dei nostri giovanissimi di III media, la celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi, i battesimi e alcuni matrimoni che già si profilano all'orizzonte...

È dal cuore di Gesù, trafitto per amore, che sgorgano i suoi doni più grandi, che oggi inondano ancora di grazia il cammino dei discepoli e della Chiesa, diffondendo la forza e la novità della Pasqua!

Su questi "fronti" saremo davvero impegnati, con tanti momenti da preparare e da vivere insieme, momenti in cui – soprattutto – disporci a "ricevere": ricevere il dono di una vita bella perché fatta ad immagine di quella bellissima del Risorto!

Ricevuta e accolta da Lui tale abbondanza di grazia, vorremmo anche ricordarci che tanto possiamo anche "dare": la vita dei discepoli diventa credibile se aperta e generosa nella condivisione, nella corresponsabilità, nell'offerta di ciò che – insieme al contributo di tutti – può diventare solidarietà concreta ed efficace.

Siamo in tanti ad amare le nostre comunità cristiane, offrendo disponibilità di tempo, energie, fantasia, preparazione, nei diversi ambiti che ci vedono appassionati e coinvolti: a

partire dalla carità, alla catechesi, alle molte occasioni di formazione e di aggregazione, dove crescono relazioni buone e fraterne...

Ci son tanti modi per farsi vicini ai bisogni concreti della vita parrocchiale: uno di questi è anche la tradizionale “busta pasquale”, che ci aiuta a far fronte alle uscite ordinarie e ad altre spese necessarie e ben ponderate...

L’impegno che ci accomuna è dimostrarci responsabili sia degli aspetti più semplici e quotidiani, sia compartecipi dei progetti più grandi e ambiziosi, per il mantenimento e il miglioramento delle molte strutture parrocchiali, di cui desideriamo tutti poter usufruire nel modo migliore...

Quando i gesti si fanno concreti – anche nel “poco” che ciascuna famiglia può offrire – significa che c’è qualcosa che ci sta a cuore, qualcosa a cui teniamo e che sentiamo nostro, qualcosa cui siamo affezionati e che desideriamo custodire...

Di fronte alla generosità di ciascuno, vorrei rinnovare un sentimento sincero di gratitudine, assicurando che la gestione della vita concreta delle parrocchie viene garantita con senso di trasparenza e diligenza, oltre che con passione e competenza: le stesse doti e lo stesso impegno che ciascuno userebbe se si trattasse di cose di famiglia o di casa propria. In questa direzione, inizieranno ad operare anche i nuovi Consigli Pastoral, formati lo scorso 18 marzo: tra le prime “incombenze” dei nuovi organismi vi sarà appunto la scelta dei membri dei Consigli Parrocchiali per la Gestione Economica, che saranno poi sottoposti al discernimento e alla nomina da parte del Vescovo...

Su questa strada buona, dunque, continuiamo a camminare insieme!

Il Risorto benedica i nostri progetti e doni a ciascuno l’energia e l’entusiasmo della sua Pasqua, che fa nuove e belle tutte le cose!

Un saluto cordiale,

don Alberto

*** secondo le consuetudini proprie di ogni comunità, le buste verranno ritirate da incaricati appositamente autorizzati o riconsegnate in chiesa durante le Messe festive del sabato e della domenica, per tutto il mese di aprile...**